REGIONE PIEMONTE

DETERMINAZIONE

N. Progr. 123 Data 19/05/2016

☐ di impegno di spesa
☐ senza impegno di spesa

OGGETTO: "INTERVENTO URGENTE DI SISTEMAZIONE STRUTTURALE COPERTURA SANTUARIO SS. TRINITA' – SACRO MONTE DI GHIFFA – AFFIDAMENTO INCARICO DI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLE SUPERFICI MURARIE DEL SANTUARIO ALLA DITTA LEONARDOITALIA RESTAURI con sede in GHIFFA (VB) - 28823 – via Cesare Battisti, 30/s p. iva 01232470037 - c.f. MNNDNL62S08L746Y- - APPROVAZIONE LETTERA CONTRATTO E IMPEGNO DI SPESA

Cap. 43050 missione 5 programma 2
C.I.G. Z6119D3286
C.U.P. D29D14001420005

IL DIRETTORE

Preso atto che:

- con deliberazione del consiglio n. 51 del 9 settembre 2014 veniva approvata la progettazione preliminare dei lavori relativi a "INTERVENTO URGENTE DI SISTEMAZIONE STRUTTURALE COPERTURA SANTUARIO SS. TRINITA' SACRO MONTE DI GHIFFA" come da relazione predisposta dallo studio di ingegneria AESSE di Gravellona Toce, su incarico del Comune di Ghiffa;
- con determinazione dirigenziale n. 2 del 12 gennaio 2015 veniva approvata la progettazione Definitiva redatta dall'ufficio tecnico dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti;
- il Comune di Ghiffa con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 21 gennaio 2015 approvava la progettazione definitiva, autorizzando l'Ente di Gestione dei Sacri Monti ad eseguire i lavori anche ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 380/2001;
- la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola con nota pervenuta in data 8 aprile 2015 prot.

1328 rilasciava con nota prot. 3566 cl 34.16.09/155.2 del 27 marzo 2015 la propria autorizzazione ai lavori;

- la commissione Paesaggistica del Comune di Ghiffa con nota prot. 2559 del 7 luglio 2015 rilasciava la propria autorizzazione di competenza;
- con determinazione dirigenziale n. 222 del 24 luglio 2015 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di "INTERVENTO URGENTE DI SISTEMAZIONE STRUTTURALE COPERTURA SANTUARIO SS. TRINITA' SACRO MONTE DI GHIFFA" il cui quadro economico comporta un importo di spesa totale di € 239.845,18;
- con determinazione dirigenziale n. 379 del 18/12/2015 è stato approvato il verbale di gara n. 2 in data 4 dicembre 2015 e dichiarata aggiudicataria definitiva in attesa della verifica dei requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs 12 aprile 2006 n. 163 la ditta BERTINI AOSTA srl Loc. Mure - 11020 Issogne (AO) – p. iva 01146360076;
- è stato stipulato contratto d'appalto con la ditta BERTINI AOSTA srl in data 12/02/2016 prot. 377/2016 registrato a Borgosesia in data 23/02/2016 al n. 65 serie 3;
- con verbale in data 15/02/2016 venivano consegnati i lavori

Constatato che nel corso dei lavori avendo smantellato la copertura in beole, si sono accertate alcune modeste migliorie che modificano localmente alcune parti della struttura;

Preso atto che l'ufficio tecnico ha predisposto appositamente un elaborato grafico ed una relazione tecnica e fotografica degli interventi proposti reperibili al prot. n. 822 del 24 marzo 2016 approvati con Determinazione Dirigenziale n. 78 del 21 marzo 2016 ed inviati al comune di Ghiffa per la loro approvazione con prot. n. 823 del 24 marzo 2016 ;

Considerato che con Deliberazione della Giunta comunale del Comune di Ghiffa n. 12 del 7 aprile 2016 pervenuta con prot. n. 1168 del 28 aprile 2016 veniva espresso parere favorevole all'intervento;

Dato atto che con nota prot. 10514 del 13/05/2016 la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli ha espresso parere favorevole con le seguenti condizioni:

- per quanto non diversamente specificato nel progetto di cui all'istanza trasmessa, venga dato adempimento alle prescrizioni espresse con la ns. nota prot. n. 3566 del 27/03/2015;
- venga assicurato massimo scrupolo nell'''asportazione cauta delle porzioni di intonaco e finiture parzialmente decoese sature di sali, asposrtazione meccanica della porzione di muratura con presenza di malta cementizia", così come scrupolo e attenzione nelle successive operazioni di progetto, concordando sulla proprietà materica delle finiture proposte, delle quali si richiede l'invio, anche per le vie brevi, di campionature, per la valutazione definitiva della cromia e degli approntamenti previsti.

Ritenuto oltremodo vantaggioso avvalersi del ponteggio già presente sulla facciata del Santuario per consentire alcuni lavori di manutenzione straordinaria e restauro che avrebbero un costo ben più elevato dovendo pagare anche le opere provvisionali;

Interpellata la ditta LEONARDOITALIA RESTAURI con sede in GHIFFA (VB) - 28823 – via Cesare Battisti, 30/s p. iva 01232470037 - c.f. MNNDNL62S08L746Y già operante nel Sacro Monte di Ghiffa ed apprezzata per le capacità professionali dimostrate, e pervenuto all'Ente con prot. 779 del 21 marzo 2016 il preventivo per l'effettuazione dei lavori di risanamento e restauro conservativo del Santuario per un importo totale di € 6.700,00 iva esclusa ed un costo orario di € 32,00 per eventuali opere in economia che si rendessero necessarie;

Rammentato che il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 , art.36 comma 2 lettera a) consente l'affidamento diretto per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, motivandone i motivi della scelta;

Ricordato, a tal proposito, che:

- le lavorazioni devono essere eseguite da restauratori qualificati, stante l'oggetto di intervento e possono essere ritenute ad alta qualificazione professionale e di elevata complessità;
- vista l'esiguità dell'importo si ritiene proficuo non avvalersi di procedure di affidamento aperte che comporterebbero un carico amministrativo non giustificabile in relazione all'importo stesso;
- la ditta LEONARDOITALIA RESTAURI ha già operato presso il Sacro Monte con soddisfazione da parte dell'Ente;

Atteso che l'Ente provvederà ad espletare tutte le procedure previste dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" per ciò che concerne la tracciabilità dei pagamenti, nonché la regolarità contributiva della ditta incaricata;

Ritenuto pertanto di poter affidare direttamente alla ditta LEONARDOITALIA RESTAURI con sede in GHIFFA (VB) - 28823 – via Cesare Battisti, 30/s p. iva 01232470037 - c.f. MNNDNL62S08L746Y i lavori di risanamento e restauro conservativo delle superfici murarie del Santuario in ragione della specificità delle lavori da eseguirsi e dell'importo delle opere;

Vista:

- la disponibilità delle somme al 43050 missione 5 programma 2 del Bilancio di previsione 2016 e nel quadro economico del progetto destinate ad opere in economia;
- la bozza di lettera contratto da stipulare con la ditta affidataria allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di procedere l'impegno della spesa della somma di per complessivi € 6.700,00, ai quali va aggiunta l'IVA al 22% pari ad € 1.474,00, per **totali € 8.174,00** IVA compresa, a carico del cap. 43050 - missione 5 - programma 02 - del bilancio corrente, che presenta adeguata disponibilità, a favore della ditta LEONARDOITALIA RESTAURI con sede in GHIFFA (VB) - 28823 – via Cesare Battisti, 30/s p. iva 01232470037 - c.f. MNNDNL62S08L746Y, dando atto che € 1.474,00 risulta IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972;

Visto il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs 23 giugno 2011 n° 118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del DPCM 28/11/2011

Capitolo 43050- missione 5 - programma 2

ANNO DI COMPETENZA *Obbligazione giuridicamente Perfezionata*		**ANNO DI IMPUTAZIONE** *Servizio reso ed esigibilità Obbligazione*		**ANNO DI IMPUTAZIONE** *Servizio reso ed esigibilità Obbligazione*	
ANNO	IMPORTO	ANNO	IMPORTO	ANNO	IMPORTO
2016	8.174,00	2016	8.174,00		

Dato atto che l'esigibilità dell'obbligazione avverrà entro il 31.12.2016;

Visti:

1. La L.R. 29 giugno 2009, n.19 e s.m.i., così come modificata dalla Legge Regionale 3 agosto 2015, n. 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;
2. gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
3. Il Decreto del Commissario Straordinario n. 10 del 02.04.2015 di nomina del Direttore dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti;
4. la L.R. n. 7/2001;
5. il D. Lgs 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
6. l'articolo n. 26, comma 3 della L. 488/1999;
7. Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50;
8. il decreto del Commissario Straordinario n. 01 del 12/01/2016 con il quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016;
9. Il parere di regolarità contabile n.96/2016 del 17.05.2016 espresso dal funzionario Amministrativo incaricato, Roberto Comola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e dell'art. 12 della L.R. 21/07/1992, n. 36 commi 1 e 3;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dal Commissario dell'Ente di Gestione dei SACRI MONTI con il provvedimento deliberativo n. 1/2016;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni in premessa illustrate:

1. **di affidare** direttamente alla ditta LEONARDOITALIA RESTAURI con sede in GHIFFA (VB) - 28823 – via Cesare Battisti, 30/s p. iva 01232470037 - c.f. MNNDNL62S08L746Y i lavori di risanamento e restauro conservativo delle superfici murarie del Santuario in ragione della specificità delle lavori da eseguirsi e dell'importo delle opere;

2. **di impegnare** a carico del Cap. 43050 Missione 05 Programma 02 del Bilancio per l'esercizio finanziario anno 2016 a favore della ditta **LEONARDOITALIA RESTAURI con sede in GHIFFA (VB) - 28823 – via Cesare Battisti, 30/s p. iva 01232470037 - c.f. MNNDNL62S08L746Y**, la somma di € 8.174,00 dando atto che l'importo di € 1.474,00 risulta IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972;

3. **Di approvare** il seguente cronoprogramma di spesa, sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs 23 giugno 2011 n° 118 (Armonizzazione sistemi contabili) e del DPCM 28/11/2011:

SPESA AL CAPITOLO 43050 missione 05 programma 02						
ANNO DI COMPETENZA *Obbligazione giuridicamente perfezionata*			**ANNO DI IMPUTAZIONE** *Servizio reso ed esigibilità obbligazione*		**ANNO DI IMPUTAZIONE** *Servizio reso ed esigibilità obbligazione*	
	ANNO	IMPORTO	ANNO	IMPORTO	ANNO	IMPORTO
	2016	€ 8.174,00	2016	€ 8.174,00		

4. **Di dare atto** che ai sensi del D. Lgs 118/2011 la spesa di cui all'oggetto è esigibile nel 2016;

5. **Di approvare** l'allegata bozza di lettera contratto da stipularsi con la ditta, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);

6. **Di non ritenere** necessario il deposito della garanzia definitiva e della polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione, previste ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 all'art.103 commi 1 e 7., fermo restando che la ditta, con la firma del contratto, dichiarerà di essere in possesso di assicurazione aziendale a copertura dei rischi indicati nel comma7 dell'art.50 del D.lgs 50/2016;

7. **Di disporre** che la liquidazione avverrà, dopo verifica degli adempimenti di legge come disciplinato dalla lettera contratto, dietro presentazione di regolare fattura, mediante approvazione con atto dirigenziale;

8. **Di dare atto che**:

- viene individuato, ai sensi dell'art.102 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), l'Arch. Roberto Ottone che viene individuato anche quale Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC);
- il RUP si avvarrà per quanto riguarda le problematiche tecniche del cantiere (sicurezza, organizzazione lavori, ecc) della collaborazione della Geom. Elena Bellazzi della sede di Varallo;
- l'Ente espleterà tutte le procedure previste dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" per ciò che concerne la tracciabilità dei pagamenti, nonché la regolarità contributiva della ditta incaricata;
- il funzionario contabile dell'Ente procederà relativamente all'impegno oggetto della presente all'applicazione all'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23/12/2014 n° 190 (legge stabilità 2015) – relativo alle modalità di versamento IVA direttamente all'erario (split payment);
- è stata verificata la regolarità contributiva della suddetta Ditta in ordine ai versamenti previdenziali ed assicurativi, come da DURC agli atti dell'Ente;
- la supervisione e il controllo degli aspetti storico-artistici degli edifici oggetto del presente intervento, verrà eseguita dalla Dott.ssa Elena De Filippis che possiede le competenze necessarie in ambito artistico, storico, architettonico sui beni oggetto di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 e che negli anni scorsi ha già seguito e monitorato le operazioni di manutenzione degli interni delle cappelle del Sacro Monte di Varallo, in collaborazione con il personale dell'Ufficio Tecnico dell'Ente.

Ponzano Monf.to, 19/05/2016

IL DIRETTORE
Dott.ssa Elena De Filippis

f.to .....

Si certifica che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 19/05/2016 e pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Ponzano Monf.to, 19/05/2016

IL DIRETTORE
Dott.ssa Elena De Filippis

f.to ……

AREA TECNICA
Responsabile del procedimento: Arch. Roberto Ottone
Referente istruttoria tecnico: Arch. Roberto Ottone

Allegato A) alla determinazione dirigenziale n_123 del19/05/2016

CONTRATTO D'APPALTO

per l'esecuzione dei lavori di ***"INTERVENTO URGENTE DI SISTEMAZIONE STRUTTURALE COPERTURA SANTUARIO SS. TRINITA' – SACRO MONTE DI GHIFFA –AFFIDAMENTO INCARICO DI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLE SUPERFICI MURARIE DEL SANTUARIO".***

C.I.G. Z6119D3286
C.U.P. D29D14001420005

L'anno 2016, il giorno ….. del mese di ……, presso la sede operativa di Orta dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, sono comparsi i signori:

a) - DE FILIPPIS ELENA, c.f. DFL LNE 57T41 D643O, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, codice fiscale e partita IVA 00971620067, che rappresenta nella sua qualità di Direttore, di seguito nel presente atto denominato semplicemente «stazione appaltante»;

b) – MINIONI DANIELE, nato a Verbania (VB) il 08.11.1962, residente a Ghiffa (VB) via Cesare Battisti, 30/s – c.f. MNN DNL 62S08 L746Y, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta LEONARDOITALIA RESTAURI con P.IVA 01232470037 con sede in Ghiffa (VB) – 28823 - via Cesare Battisti, 30/s che agisce quale impresa singola, di seguito nel presente atto denominato semplicemente «appaltatore»;

Di comune accordo le parti sopra nominate, in possesso dei requisiti di legge, rinunciano all'assistenza di testimoni.

PREMESSO

- che con determinazione dirigenziale n.123 del 19/05/2016 2016 venivano affidati i lavori di *INTERVENTO URGENTE DI SISTEMAZIONE STRUTTURALE COPERTURA SANTUARIO SS. TRINITA' – SACRO MONTE DI GHIFFA –AFFIDAMENTO INCARICO DI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLE SUPERFICI MURARIE DEL SANTUARIO* presso il Sacro Monte di Ghiffa*,* in applicazione ai disposti del d.lgs 50/2016, tramite procedura di affidamento diretto, come da preventivo del 15.03.2015, pervenuto con prot. 779 del 21.03.2016, nel quale sono dettagliati i singoli interventi e i relativi costi, allegato al presente contratto.

- che con nota prot. 10514 del 13/05/2016 la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli ha espresso parere favorevole con le seguenti condizioni:

- per quanto non diversamente specificato nel progetto di cui all'istanza trasmessa, venga dato adempimento alle prescrizioni espresse con la ns. nota prot. n. 3566 del 27/03/2015;

venga assicurato massimo scrupolo nell'''asportazione cauta delle porzioni di intonaco e finiture parzialmente decoese sature di sali, asposrtazione meccanica della porzione di muratura con

presenza di malta cementizia", così come scrupolo e attenzione nelle successive operazioni di progetto, concordando sulla proprietà materica delle finiture proposte, delle quali si richiede l'invio, anche per le vie brevi, di campionature, per la valutazione definitiva della cromia e degli approntamenti previsti

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Oggetto del contratto

La stazione appaltante concede all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e al preventivo espressamente richiamato, nonché all'osservanza della disciplina di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nel seguito «Codice dei contratti»). E più precisamente:

<u>parte a Corpo:</u>

Santuario:

- Cornice timpano: ripristino delle porzioni di muratura modellate e non, mediante l'utilizzo di malta costituita da calce idraulica naturale, finitura sempre a base di calce e coloritura come esistente, eseguita con terre in emulsione stesa a pennello a più mani.
- Realizzazione di impacchi detergenti per la rimozione per quanto possibile della percolazione di ossido di ferro (porzione sotto finestra, facciata) eventuale ritocco cromatico correttivo.
- asportazione cauta delle porzioni di intonaco e finiture parzialmente decoese sature di sali, asportazione meccanica della porzione di muratura con presenza di malta cementizia, lavaggio delle superfici con acqua distillata, lasciandole poi respirare per alcuni giorni. Successiva applicazione di malta a base di calce costituita da aggregati macro porosi, lavorata con acqua distillata e applicata leggermente sotto livello rispetto all'esistente. Successiva applicazione di finitura sempre a base di calce in granulometria pari all'esistente, lavorata a livello escludendo imbratti. Preparazione e applicazione finale di coloritura come esistente, stesa a pennello in velatura a più mani.
- Inferriate: chiavi, supporti persiane, inferriate e catene: fornitura e applicazione a pennello di acido tannico, successiva applicazione a pennello di anti ruggine costituito da graffite, sempre a pennello, applicazione di smalto a lacca costituito da oli vegetali e terra di colore scuro.
- Camino. Asportazione dell'intonaco a base cementizia presente alla base del camino, spazzolatura delle parti in cotto, trattamento anti vegetativo; ripristino di parte del rivestimento ad intonaco con l'utilizzo di malta di calce.
- fornitura e posa di scossalina in piombo, fissaggio superiore mediante tassellatura e silicone apposito e successivo parziale rivestimento con malta di calce idraulica naturale. A rimozione ponteggio, sigillatura dei punti di ancoraggio con malta di calce e ritocco cromatico come esistente.

Cappella di san Giovanni:

- Asportazione cauta delle porzioni di intonaco ammalorate e sature di sali idrosolubili.
- Accurato lavaggio delle parti liberate con acqua distillata, ripetendo l'operazione più volte e lasciando le parti libere da intonaco per alcuni giorni.
- Ripristino delle porzioni di muratura mediante l'applicazione di intonaco costituito da calce idraulica naturale e aggregati macroporosi, il tutto lavorato con acqua distillata. Successiva applicazione a livello di finitura e coloritura a base di calce come esistente.

Cappella dell'Incoronata:

- Balaustra (perno centrale): preparazione e applicazione di resina bi componente mista a fibra di vetro e sigillatura; applicazione di malta costituita da calce idraulica naturale e aggregati misti lavorata a saturazione dei vuoti escludendo imbratti sul manufatto.

parte a Misura:

Eventuali opere in economia verranno conteggiate con un costo orario per operatore di € 32,00 e per i materiali riferendosi al prezziario OOPP della Regione Piemonte vigente;

Ammontare del contratto

L'importo contrattuale ammonta a:

- € 6.700,00 per lavori

(diconsi euro seimilasettecento virgola zero)

Si precisa che gli oneri per la sicurezza compresi nei prezzi di appalto.

L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.

Il contratto è stipulato "**a corpo e a misura**" ai sensi dell'articolo 3, comma 2 lettere ddddd) e eeeee) del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50. il Direttore dei Lavori procederà alla stima dei lavori eseguiti secondo le singole categoria di lavoro ed alla loro liquidazione percentuale rispetto all'importo del corpo d'opera; per la parte a misura verranno liquidate le ore effettivamente lavorate desumibili dalla lista delle forniture e degli operai.

Condizioni generali del contratto.

L'appalto è concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal preventivo fornito.

Il contratto è stipulato "a corpo e a misura" ogni eventuale aggiunta alle pattuizioni fornite nel preventivo fornito dovranno essere concordate e approvate preventivamente dalla stazione appaltante.

Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, direzione del cantiere.

Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio nel comune di Ghiffa (VB) via Cesare Battisti, 30/s presso la sede legale dell'impresa.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario.

Ove non diversamente disposto successivamente mediante apposita comunicazione scritta, i pagamenti saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente.

Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, l'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e deposito presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'appaltatore, previa motivata comunicazione.

Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

I lavori verranno consegnati in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'esecutore.

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in **giorni 45 (quarantacinque)** naturali decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Penale per i ritardi - Premio di accelerazione.

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori è applicata una penale pari a euro 6,70.

La penale, con l'applicazione dello stesso importo e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti. La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo del contratto, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Sospensioni o riprese dei lavori.

È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del direttore dei lavori nei casi di avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità di procedere alla redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 106, del Codice dei contratti.

La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

Qualora l'appaltatore ritenga essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Qualora i periodi di sospensione superino un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori oppure per i sei mesi complessivi, l'Appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'Appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.

Oneri a carico dell'appaltatore.

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri già previsti dal capitolato speciale d'appalto, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale.

In ogni caso si intendono comprese nei lavori e perciò a carico dell'appaltatore le spese per:

a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
c) attrezzi e opere provvisionali e quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
d) la custodia e la conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.

La direzione del cantiere è assunta dal titolare dell'impresa.

Contabilità dei lavori.

La contabilità dei lavori è effettuata a corpo e misura con categoria di lavorazione unica, effettuando le misure su apposito registro di cantiere e a valutazione forfettaria per le opere eseguite a corpo; a conclusione dell'appalto verrà emessa la certificazione della regolare esecuzione.

Invariabilità del corrispettivo.

Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

Variazioni al progetto e al corrispettivo.

Qualora la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 106 del Codice dei contratti, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento.

Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori è possibile erogare all'esecutore, in base ai dati risultanti dai documenti contabili, un pagamento coincidente allo stato di avanzamento lavori in corrispondenza del raggiungimento della conclusione dei medesimi.

Al termine dei lavori verranno contabilizzati tutti i lavori eseguiti e verrà liquidata una rata finale, pari al 90% dei lavori.

Il saldo finale, pari al 10% dei lavori, verrà liquidato ad avvenuta approvazione dell'attestazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, che svolge compiti di alta sorveglianza sul cantiere, di esecuzione dei lavori a regola d'arte. A tal proposito il Restauratore al termine dei lavori dovrà produrre la documentazione di legge da trasmettere alla competente Soprintendenza per la chiusura dei lavori.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento;

Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale entro 60 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Ritardo nei pagamenti.

Trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, oppure, previa costituzione in mora della stazione appaltante e trascorsi 60 giorni dalla medesima, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.

Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro il termine perentorio di tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con approvazione del predetto certificato che ha carattere provvisorio.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, degli atti di collaudo; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Risoluzione del contratto.

La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

a) frode nell'esecuzione dei lavori;
b) inadempimento alle disposizioni contrattuali o della direzione lavori circa i tempi di esecuzione;
c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
d) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;

i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
l) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
m) ogni altra causa prevista dal Capitolato speciale d'appalto.

La stazione appaltante risolve il contratto nel caso la ditta abbia prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci.

L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Controversie.

Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili per un importo non inferiore a quanto indicato al comma 2, il responsabile del procedimento può nominare la commissione di cui all'articolo 205 del Codice dei contratti che, acquisita immediatamente la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, del collaudatore, formula all'appaltatore e alla stazione appaltante, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario sulla quale le parti si devono pronunciare entro trenta giorni.

La procedura di cui al comma 1 è esperibile a condizione che il responsabile del procedimento, ad un esame sommario delle riserve, riconosca:

- che queste siano pertinenti e non imputabili a modifiche progettuali per le quali sia necessaria una variazione in corso d'opera ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei contratti;
- che il loro importo non sia inferiore al 15% dell'importo contrattuale.

La procedura può essere reiterata una sola volta. La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

E' sempre ammessa la transazione tra le parti ai sensi dell'articolo 208 del Codice dei contratti.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute all'autorità giudiziaria competente del Foro di Alessandria con esclusione della competenza arbitrale.

• TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; a tal fine è disposta la ritenuta a garanzia nei modi, termini e misura di cui all'articolo 7 del capitolato generale d'appalto.

L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria definitiva.

L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, lett. a), del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, è stato richiesto il Documento unico di regolarità contributiva rilasciato da INAIL, con esito regolare, in data 11.05.2016, numero prot.3634256 e con scadenza validità 08.09.2016;

Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

L'appaltatore, ha depositato presso la stazione appaltante:

- un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento.
- Il piano operativo di sicurezza di cui al comma precedente forma parte integrante del presente contratto d'appalto.

L'appaltatore deve fornire tempestivamente al committente gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere oppure i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Adempimenti in materia antimafia e in materia penale.

Ai sensi del combinato disposto del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 e del d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, in base alla dichiarazione, sottoscritta e rilasciata dallo stesso appaltatore, circa l'insussistenza delle situazioni di cui all'articolo 10, comma 7, del d.P.R. n. 252 del 1998.

L’appaltatore dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all’interruzione dell’attività, anche temporanea, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 23

Subappalto.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto del Codice dei contratti, i lavori che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto.

Restano comunque fermi di divieti di subappalto e i limiti allo stesso previsti dal Codice dei contratti.

La stazione appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori.

Cauzione definitiva.

Non si ritiene necessario il deposito della cauzione definitiva e della polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione;

Obblighi assicurativi.

L’appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.
L'appaltatore è in possesso di assicurazione aziendale a copertura dei rischi suddetti.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Documenti che fanno parte del contratto.

Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

- il preventivo/progetto del 15.03.2016, pervenuto con prot. 779 del 21.03.2016 e autorizzato dalla competente Soprintendenza;
- i piani di sicurezza previsti dal presente contratto.

Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il Codice dei contratti D.lgs. 50/2016.

Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'IVA, per cui non si richiede la registrazione, che dovrà avvenire solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 131/1986. In caso di registrazione le relative spese saranno a carico della ditta appaltante.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Modalità di fatturazione

Nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 55 del 03/4/2013 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244", a far data dal 01/01/2015 la Vs. ditta dovrà produrre **fatture elettroniche** secondo le specifiche tecniche reperibili sul sito www.fatturapa.gov.it.

A tal fine si comunica che il **Codice assegnato da IPA** alla nostra pubblica amministrazione è il seguente: **UFHVQH**

La liquidazione dell'importo dovuto avverrà entro 60 giorni dall'avvenuta accettazione delle fatture in formato elettronico dal sistema interscambio, con bonifico bancario e previa acquisizione di regolare DURC della Vs. ditta.

La somma € 1.474,00 corrispondente all'IVA complessiva del presente contratto **risulta soggetta a scissione dei pagamenti** da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

Il funzionario contabile dell'ente procederà pertanto all'applicazione all'art. 1, comma 629, lettera b) della legge 23/12/2014 n° 190 (legge stabilità 2015) – relativo alle modalità di versamento IVA direttamente all'erario (split payment).

La fattura dovrà essere intestata a Ente di gestione dei Sacri Monti – Cascina Valperone, n. 1 – 15020 Ponzano Monferrato (AL) – C.F./P.I. 00971620067 – e spedita secondo le nuove disposizioni relative alla fatturazione elettronica ai sensi del decreto ministeriale n.55 del 03/04/2013.

Sulla fattura dovrà essere riportato, unitamente alla descrizione dell'intervento, il numero di **CIG Z6119D3286.** La mancanza di tale dato dalla fatturazione elettronica sarà motivo di rifiuto del documento contabile dal sistema di interscambio/fatturazione elettronica.

L'appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

La Ditta, con la firma apposta sulla presente, manifesta il proprio consenso, ai sensi dell'art. 23 D.lgs. 30/06/2003 n. 196, a che i dati che lo riguardano, sopracitati, siano oggetto di tutte le operazioni di trattamento elencate nella lettera a) art. 4 del citato decreto.

Disposizioni finali

I prezzi sono da intendersi fissi come dal progetto/preventivo, conservato agli atti dell'ente e registrato al prot. 779 del 21.03.2016.

La presente lettera contratto dovrà essere restituita firmata per posta PEC all'Ente segreteria@pec.sacri-monti.com.

Il Direttore

Dott.ssa Elena De Filippis

L'Appaltatore

Daniele Minioni

……..

……..